

DOMANDA/DICHIARAZIONE/OFFERTA DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA

*Spett.le comune di San Martino Valle caudina
Piazza G. Del Balzo n. 1
83018 – S. Martino V.C.*

**Oggetto: VENDITA IMMOBILE DI PROPRIETA' COMUNALE – LOCALITA' SANTA CATERINA VIA PADRE
GRAZIANO FIENGO foglio 15 particella 196 SUB 2**

Il sottoscritto _____

nato a _____, il _____

residente nel Comune di _____ (_____) via _____

OVVERO

Il sottoscritto _____

nato a _____, il _____

residente nel Comune di _____ (_____) via _____

in qualità di _____ della ditta _____

CHIEDE

Di partecipare all'asta per l'acquisto dell'immobile sito in via Torretielli-Malacarni in catasto
individuato al foglio 15 particella n. 196 sub 2

OFFRE

Per l'acquisto del fabbricato come innanzi identificato un incremento di euro (in cifre)

..... Diconsi euro (in lettere).....

sull'importo a base d'asta di euro 47.460,00.

Luogo e data _____

Firma dell' offerente

DICHIARA (se del caso)

di essere iscritto alla Camera di commercio della provincia di al
numero con sede nel Comune di Indirizzo Via
..... CAP Prov. - Telefono Codice fiscale
..... Partita IVAMAIL:.....
PEC:

DICHIARA ALTRESI'

- o Di aver preso visione dell'immobile oggetto della presente vendita e del suo stato di consistenza.
- o L'assenza a proprio carico di condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per uno dei seguenti reati:
 - delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale oppure delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis oppure al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del testo unico delle disposizioni legislative in materia doganale, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 452- quaterdecies del codice penale, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio dell'Unione europea, del 24 ottobre 2008;
 - delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
 - false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;
 - frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee, del 26 luglio 1995;
 - delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
 - delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109;
 - sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
 - ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.
- o L'insussistenza di ragioni di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del codice delle leggi antimafia;

- o L'insussistenza di sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, o di altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- o di non aver presentato dichiarazione sostitutiva della sussistenza del medesimo requisito l'operatore economico che non abbia presentato la certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68;
- o Di non aver “in relazione alle procedure afferenti agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal regolamento (UE) n. 240/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 10 febbraio 2021 e dal regolamento (UE) n. 241/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, gli operatori economici tenuti alla redazione del rapporto sulla situazione del personale, ai sensi dell'articolo 46 del codice delle pari opportunità tra uomo e donna, di cui al decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, che non abbiano prodotto, al momento della presentazione della domanda di partecipazione o dell'offerta, copia dell'ultimo rapporto redatto, con attestazione della sua conformità a quello trasmesso alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità ai sensi del comma 2 del citato articolo 46, oppure, in caso di inosservanza dei termini previsti dal comma 1 del medesimo articolo 46, con attestazione della sua contestuale trasmissione alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità”;
- o Di non essere stato sottoposto a liquidazione giudiziale o si trovi in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo o nei cui confronti sia in corso un procedimento iscritto nel casellario informatico tenuto dall'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti; la causa di esclusione perdura fino a quando opera l'iscrizione nel casellario informatico;
- o di non essere iscritto nel casellario informatico tenuto dall'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione.
- o Di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, degli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la
- o legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti. Costituiscono gravi violazioni definitivamente accertate quelle indicate nell'allegato II.10.
- o L'insussistenza di gravi infrazioni, debitamente accertate con qualunque mezzo adeguato, alle norme in materia di salute e di sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionali elencate nell'allegato X alla direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014;
- o L'insussistenza di una situazione di conflitto di interesse di cui all'articolo 16 non diversamente risolvibile;
- o L'insussistenza di una situazione di distorsione della concorrenza derivante dal precedente coinvolgimento degli operatori economici nella preparazione della procedura d'appalto che non possa essere risolta con misure meno intrusive;
- o L'insussistenza di rilevanti indizi tali da far ritenere che le offerte degli operatori economici siano

imputabili ad un unico centro decisionale a cagione di accordi intercorsi con altri operatori economici partecipanti alla stessa gara;

- O Di non aver commesso un illecito professionale grave, tale da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità, dimostrato dalla stazione appaltante con mezzi adeguati.
- O Di non aver commesso gravi violazioni non definitivamente accertate agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse o contributi previdenziali.
- O Dichiaro di essere pienamente consapevole che il successivo accertamento della non veridicità delle dichiarazioni rese in sede di gara e della sussistenza nei riguardi del soggetto partecipante di cause ostative di cui alla legge antimafia, comporterà la revoca dell'aggiudicazione, e che l'eventuale accertamento di grave mendacità delle dichiarazioni circa i requisiti soggettivi del partecipante, comporterà altresì l'automatica denuncia alle autorità competenti e l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 DPR 445/2000

Luogo e data _____

Firma del dichiarante

Ai fini della validità della presente dichiarazione deve essere allegata fotocopia, non autenticata, del documento di identità del sottoscrittore (Esente da autentica di firma ai sensi dell'art. 38 comma 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445).

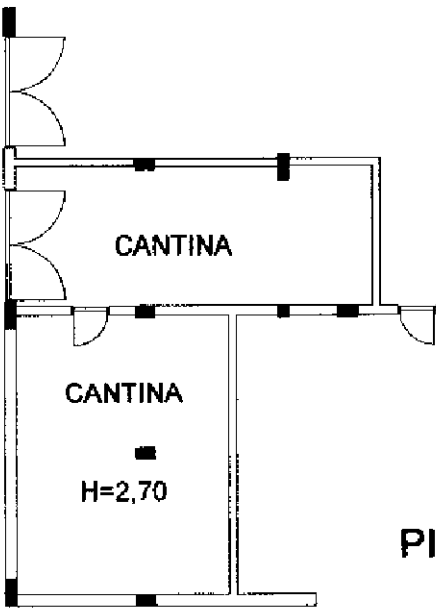
Agenzia del Territorio
CATASTO FABBRICATI
Ufficio Provinciale di
Avellino

Dichiarazione protocollo n. AV0072211 del 10/04/2008
Planimetria di u.i.u. in Comune di San Martino Valle Caudina
Localita' Santa Caterina civ. SNC

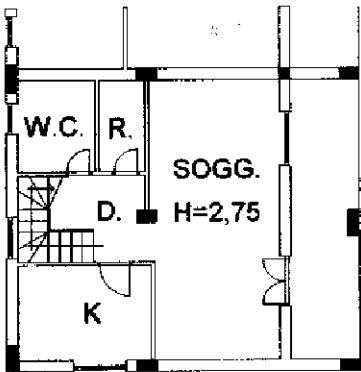
Identificativi Catastali:	Compilata da:
Sezione:	Varrecchia Giovanni
Foglio: 15	Iscritto all'albo:
Particella: 196	Geometri
Subalterno: 2	Prov. Avellino N. 2958

Scheda n. 1 Scala 1:200

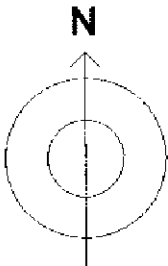
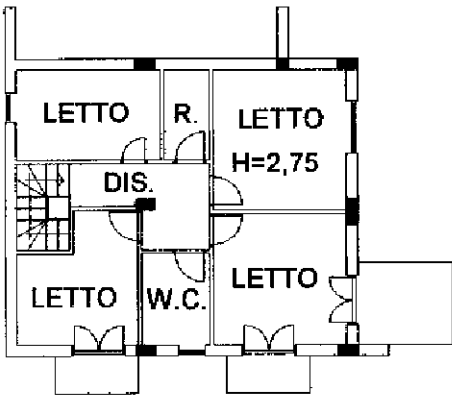
PIANTA PIANO SEMINTERRATO



PIANTA PIANO TERRA



PIANTA PIANO PRIMO

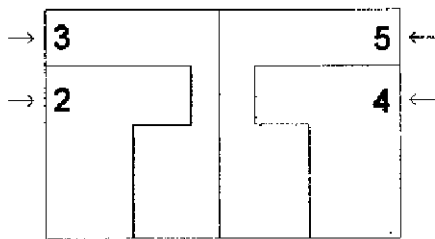


Ultima planimetria in atti

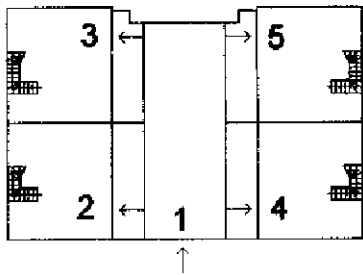
Catasto dei Fabbricati - Situazione al 07/02/2023 - Comune di S MARTINO VALLE CAUDINA(016) - < Foglio 15 - Particella 196 - Subalterno 2 >
Pianta u.i.u. n. 1 - San Martino Valle Caudina Prot. n. 0011481 del 02-09-2025 partenza
VIA SANTA CATERINA D'ALESSANDRIA n. SNC F010 SI - P-1

ELABORATO PLANIMETRICO		Agenzia del Territorio CATASTO FABBRICATI Ufficio Provinciale di Avellino	
Compilato da: Varrecchia Giovanni			
Iscritto all'albo: Geometri			
Prov. Avellino		N. 2958	
Comune di San Martino Valle Caudina		Protocollo n. AV0072211 del 10/04/2008	
Sezione: Foglio: 15 Particella: 196		Tipo Mappale n. 49927 del 05/03/2008	
Dimostrazione grafica dei subalterni		Scala 1 : 500	

PIANTA PIANO SEMINTERRATO



PIANTA PIANO TERRA



PIANTA PIANO PRIMO

